



## LE MOSTRE DI LUCCA COMICS 2007

Lucca, Palazzo Ducale, 20 ottobre – 4 novembre  
Ingresso gratuito

### **Paolo Bacilieri: omaggio a un maestro del fumetto italiano**

Paolo Bacilieri è uno degli autori italiani dalla gamma espressiva più ampia.

Partito da un fumetto dai connotati inconfondibilmente underground, con testo e disegni inestricabilmente legati in uno spazio grafico ricchissimo di scritte e balloon, è approdato alla scuderia Bonelli, dove ha scritto e disegnato alcuni degli episodi più interessanti di Napoleone, la serie creata da Carlo Ambrosini.

Nella scorsa edizione di Lucca Comics è stato insignito del *Gran Guinigi* come miglior autore completo; quest'anno Lucca gli dedica una mostra monografica.

### **Daniele Caluri: la graffiante satira di un toscano doc**

Daniele Caluri è una delle matite più graffianti del fumetto italiano. Esploso sulle pagine del *Vernacoliere*, con personaggi ormai diventati di culto quali l'indiano *Fava di Lesso* e l'esorcista *Don Zauker*, è sbarcato alla corte di Sergio Bonelli per il quale disegna *Martin Mystere*.

Disegnatore di grandissimo talento, è stato insignito lo scorso anno del *Gran Guinigi* come miglior disegnatore italiano: una mostra, quella presentata, che propone un esaustivo viaggio nella sua opera.

### **DMZ o della fantapolitica**

Riccardo Burchielli è un tipico esponente di quella sempre più folta schiera di artisti italiani che hanno fatto fortuna all'estero. Sui testi del famoso sceneggiatore Brian Wood, Burchielli infatti disegna per l'etichetta Vertigo della DC Comics americana la miniserie di fantapolitica *DMZ*, che vede gli Stati Uniti del futuro in piena guerra civile fra un potere centrale che in nome della diffusione della democrazia è diventato autoritario e gli autoproclamati Stati liberi.

### **Fumetto russo contemporaneo: giovani rivelazioni**

Uno sguardo alle tendenze del fumetto russo contemporaneo, realtà vivacissima fatta di giovanissimi autori che attingono agli stili più disparati in nome di una bruciante volontà di espressione. Un linguaggio che trae spunti da mondi e stili apparentemente lontani tra di loro dove le influenze dei *manga* giapponesi coabitano elegantemente con lo stile francese o il fumetto americano. Eppure, malgrado le variegate ascendenze, emerge chiaramente la tradizione della nobile illustrazione russa (come non ricordare, a questo proposito, Bilibin e quanto egli sia stato importante per la ligne claire....). Fra i più evidenti elementi che riportano alla tradizione della scuola russa l'impostazione delle tavole e l'uso del colore. Anche la poetica delle storie è tipicamente russa, in particolare il modo di rappresentare il grottesco e l'umoristico. Per molti versi, una rivelazione.